

ASSOCIAZIONI

Fase tutti i giorni occorrenza la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccolo in Mercatovocchio signor A. Costantini.

NOTE SUL QUESTIONARIO

PER LA

CONFERENZA COLONIALE DI NAPOLI

II.

Il secondo e terzo quesito del questionario generale sono i seguenti:

« 2. La fondazione di colonie è necessariamente assai costosa? La madre patria rientra nel possesso dei capituli spesi per la creazione di una colonia? È possibile che la colonia fornisca una rendita netta alla madre patria? I vantaggi che offrono le colonie sono essi solo di ordine commerciale? »

« 3. A quali cause devesi attribuire il ridestarsi delle aspirazioni coloniali in tutte le Nazioni d'Europa in questi ultimi anni? Per quanto vi contribuisce la nuova fase delle teorie economiche protezioniste? »

Non si può determinare, crediamo, sulle generali, se le colonie nella loro fondazione sieno o meno costose. La storia delle colonie può mostrare che in certi casi lo furono ed in certi altri ben meno, e pochissimo di certo in confronto dell'utilità che alla madre patria arrecarono. Si tratta adunque di usare dell'abilità nel fondarle e di saper cogliere le occasioni opportune per farlo.

Adunque il costo va commisurato all'utile e non soltanto al presente, ma anche al futuro. Le espansioni esterne non sono per una Nazione soltanto uno sfogo per il sovrappiù della popolazione, che trova al di fuori col suo spirito intraprendente e col suo lavoro quella agiatezza che non trovava in casa; ma anche un incremento di potenza per la Nazione che le esercita, un incremento delle sue industrie interne e dei suoi commerci esterni.

Supponiamo p. e. che i tre Regni Uniti della Gran Bretagna non avessero colonizzato e seminato le loro popolazioni in tante parti del globo, formerebbero dessi la prima Nazione industriale, commerciale e marittima del globo, o non si ridurrebbero presso a poco alla importanza dei tre Regni della Scandinavia? Perché è ricca e potente l'Inghilterra al grado da primeggiare nel mondo, se non perché le sue industrie, i suoi commerci, la sua navigazione, che formano il frutto di una meravigliosa attività, si connettono alle larghe e continue espansioni su tutto il globo?

Ma, se noi veniamo in casa nostra, non ci presenta la storia d'Italia il fatto delle sue piccole Repubbliche, che colle loro colonie levantine avevano creato la loro ricchezza ed erano sorte ad una tale potenza da competere colle maggiori Nazioni dell'Europa? Ed a che, se non ai loro commerci esterni ed alle loro industrie che li alimentavano ed ai guadagni che ricavano dal di fuori devono le varie città d'Italia, colla loro ricchezza d'allora, quegli splendidi monumenti, che sono tuttora l'ammirazione di tutto il mondo civile e procacciano anch'essi tuttora una rendita all'Italia? E la decadenza dell'Italia non rimonta forse a quel tempo in cui essa si rannicchiò in sé medesima, cessò da tali espansioni e lasciò che le potenze occidentali la superassero di tanto nelle vie della colonizzazione? Se poi in qualche parte anche in tempi recenti ebbe l'Italia un risveglio di quella attività espansiva delle sue Repubbliche medievali, non l'ebbe principalmente in Genova e nella Ligu-

ria, che navigando e commerciando col l'America ed esportandovi anche dei coloni italiani n'ebbero quasi per ricambio il poter fondare delle nuove industrie alimentari dei loro traffici in quei lontani paraggi? E comunque noi colonizziamo al Rio della Plata la terra d'altri e mandiamo i figli d'Italia a fecondare il territorio di quelle Repubbliche, coll'accrescersi di una tale corrente non ne viene dell'utile anche all'Italia e col danaro che mandano alla madre patria i coloni italiani non contribuiscono essi forse ad equilibrare di qualche maniera la bilancia commerciale del paese nativo? E se quel mezzo milione di abitanti di origine italiana che si stabilivano nelle vaste regioni della Plata, si raddoppiavano, si quadruplicavano in un certo numero d'anni colla emigrazione spontanea, e se la madrepatria contribuiva con saggi provvedimenti a mantenere in essi i caratteri della loro nazionalità, non verrà finalmente a crearsi colà una nuova Italia? E se la piccola Grecia antica colle sue repubblicette, spesso anche tra loro discordi, mantenne una tale eredità nei ricordi della sua civiltà antica da potersene giovare per il suo risorgimento, non lo dovette anch'essa alle sue antiche e nuove espansioni attorno a tutto il Mediterraneo e nell'Italia principalmente? E la nuova Italia rifatta Nazione non dovrà e potrà fare molto di più nello stesso senso? Anzi il suo medesimo risorgimento a Nazione non è parte di quel grande movimento storico, che portava l'Europa intera verso l'Oriente? Poteva questa passare sul corpo della madre antica della sua civiltà senza considerare i suoi diritti ad una nuova esistenza di Nazione civile? E questi Italiani, in cui disprezzo era corso quel detto europeo, che essi si cullavano nel dolce far niente, non hanno da un pezzo rivendicato il vanto contrario di una esemplare operosità coll'esportare il lavoro e la intelligente speculazione tutto attorno al Mediterraneo, nella Spagna, nella Francia, nella Germania, nell'Austria-Ungheria e negli altri paesi danubiani?

Né si dica, che questa esportazione di lavoro e di attività non è propriamente quello che si chiama colonizzare; poichè intanto dimostra, come quell'altra tendenza degli esploratori italiani, il risorgere in Italia di quella virtù ingegnosa, che metteva le sue popolazioni fra le più intraprendenti, e che va quindi assecondata dall'intera Nazione per il suo medesimo interesse. E' questo appunto il principio di una nuova attività espansiva, frutto spontaneo della libertà ed unità della patria ed indizio di quello che essa può e deve essere nel mondo. L'Italia, dopo avere combattuto per esistere, ha detto a sé stessa: io devo lavorare; con questo solo pagherò i miei debiti fatti per la lotta nazionale, e tornerò prospera e potente; né temerò di spendere per prepararmi un migliore avvenire, lavorerò in casa, ma anche fuori ed il di fuori si rifletterà pure in casa coi suoi benefici.

La madre patria si pagherà adunque ad usura delle sue spese coloniali; che se non torneranno per via diretta nel pubblico erario, ci torneranno di certo per via indiretta col mezzo di que' tanti, i quali colle industrie, coi commerci, colla navigazione, col lavoro anche esportato costituiranno delle nuove rendite per lo Stato, che si nutre del lavoro e della prosperità di tutti.

Certamente poi, oltre all'utile commerciale, le colonie servono a svolgere tutte le forze nazionali, a formare una

nuova educazione allo spirito intraprendente, a fare degli uomini di cuore e dei soldati, a dare all'Italia un posto che non sia l'infimo di tutti su quel Mediterraneo dove il suo dovrebbe essere il primo, a dare alle nuove generazioni degli onorevoli ed utili obbiettivi.

Abbiamo già notato anteriormente come tutta l'Europa, che dopo le sue conquiste americane espande le sue popolazioni nell'America indipendente, che professa la massima essere l'America degli Americani, ha dovuto volgersi verso l'Oriente e fino agli Antipodi nell'Australia per trovare sfogo al sovrappiù delle sue popolazioni ed alle sue industrie ed ai suoi commerci, non senza ragione ha preso un nuovo slancio coloniale, al quale nemmeno l'Italia può sottrarsi quando si addimosta in tutti gli altri. I protezionisti poi sono appunto quelli, che mentre chiudono la porta del proprio territorio ai prodotti dell'industria altrui sentono il maggiore bisogno di aprirne degli altri ai propri.

Essi sono i più affaccendati nell'acquisto di nuove colonie anche nelle regioni le più lontane del globo. Dopo respinta la concorrenza altrui in casa, sentono il bisogno di farla agli altri al di fuori.

Noi entreremo pure in questa concorrenza, ma coi principi della libertà. Ci daremo quelle industrie, che possono nascere ed attecchire tra noi, ma cercheremo gli spacci e gli scambi anche al di fuori. Per questo ci vogliono almeno le colonie commerciali sparse in tutto il globo coi mezzi offerti dalla associazione. Abbiamo bisogno di far rifiorire tutta l'antica attività, lo spirito intraprendente, che si spinge al di fuori e di creare colla associazione i mezzi, che vincano la scarsa potenza individuale.

C'è molto da studiare e da lavorare per questo e da apprendere anche da quelli che ci hanno preceduto.

(Continua).

PACIFICO VALUSSI

LIONE E L'ITALIA

A Liono, che è il centro della industria delle stoffe di seta in Francia, nascono frequenti scioperi tra gli operai per la questione dei salarii. Ciò produce delle interruzioni nel lavoro delle fabbriche, le quali danneggiano anche il commercio delle sete in Italia.

Questi fatti non dovrebbero indurre i produttori italiani a cercare di estendere con nuove fabbriche la produzione di ogni genere di stoffe di seta in Italia, dove per le condizioni più facili della vita i salarii sono minori, e dove si mostrò già una capacità per codesta industria?

L'Italia, che produce e prepara la seta, potrebbe bene darsi questa industria, e specialmente il nostro Friuli, che dà seta della migliore, dovrebbe procurare di darsela, essendo essa anche tale da poterla distribuire in parecchie delle sue città minori, anche avendo il suo centro ad Udine. Anche l'industria delle stoffe avrebbe come quella della filatura della seta il vantaggio di poter essere distribuita su tutto il territorio della Provincia, cioè che non solo torna a vantaggio della medesima colla possibile modicità dei salarii, ma giova anche alla migliore distribuzione del lavoro.

Lo Zanon, che tanto fece in Friuli per estendere la coltivazione del gelso e la produzione della seta, aveva in

mira anche la fabbricazione della stoffa. Ora non solo in Lombardia, in Piemonte, nella Liguria, ma anche in Friuli si mostrò di saperla fare. Quello che occorrerebbe si è di potere mediante l'associazione praticarla in più vaste proporzioni, sicchè divenisse tra noi una industria estesa.

L'averla in paese gioverebbe anche ai produttori della seta, che dovrebbero anzi essere i primi ad associarsi per aggiungervi quella delle stoffe.

V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 ottobre.

Le vacanze autunnali volgono al fine per gli scolari ed anche per i deputati. Ma non divaghiamo — i deputati non sono scolari — od almeno non sono buoni scolari, direbbe l'on. Depretis. Nei giornali appaiono già i segni precursori delle lotte parlamentari. Dall'una e dall'altra parte si affilarono le armi. Per ora si discute, anzi si fanno polemiche sull'ordine del giorno.

Se nella vita politica del paese ci fosse un po' più di serietà, se si smettesse di promettere mari e monti, se il Governo desse garanzia di volere fermamente quello che fa mostra di volere, sarebbe ozioso sprecare tanto inchostro per sapere, se prima debbasi discutere la Perequazione fondiaria, l'Omibus finanziario o la legge sui ministeri. Allo stato delle cose la questione è però importante. Non si sa mai. L'on. Depretis è di buon umore, e in vena, a quel che dicono, di dare soddisfazione alle giuste pretese di coloro che non domandano altro che un po' più di giustizia nella ripartizione dei tributi. Se non si profitta dell'occasione si corre rischio di perdere tutto.

Se per Natale la perequazione fondiaria non fosse votata; se — puta caso — la Befana ispirasse all'on. Depretis di chiudere la sessione, molta acqua dovrebbe passare sotto il ponte di S. Angelo prima che fosse giunta l'ora di riparlare.

Ma consoliamoci. Tre volte i Ministri hanno dovuto riunirsi in Consiglio per decidere. Finalmente hanno deliberato di voler invertire l'ordine del giorno; la perequazione avrà gli onori della precedenza. Queste per lo meno sono le notizie di oggi. Ma io non giuro che domani non sieno diverse. Anche questa è una specialità del Governo attuale. Di preciso non si sa mai nulla. Si tratti di cose di poca o di molta importanza, il Governo non manifesta mai le sue intenzioni.

Un giornale del mattino ha la nomea di ufficio, ma non si capisce dove incominci e dove finisca l'ufficio. Tanto perchè se ne capisca ancor meno, l'on. Depretis ci ha radarguiti d'intendere sempre il contrario di quello che i giornali dicono.

È vero che poi si è impotenti ad impedire l'indiscrezione degli impiegati. Inoltre la fantasia dei giornalisti è di una fecondità stupefacente, e sarebbe peccato davvero distoglierli da un così utile esercizio. Le dicerie, le smentite, le smentite delle smentite si seguono e si assomigliano. Risultato ultimo: quello che non dovrebbe entrare mai nel dominio del pubblico si sa, magari si sa male, ed è peggio, quello che dovrebbe essere noto a tutti non si sa, o si sa male, ed allora i giornali si sbizzarriscono in ipotesi, in polemiche, che non sono altro che vaniloquio.

Alla decisione del Governo, di chiedere l'immediata discussione del progetto di legge sulla perequazione fondiaria può aver contribuito anche l'attitudine ferma e dignitosa degli agrari di Venezia. Non si poteva approvare l'intenzione di ridurre l'imposta all'esattore, ma si tiene conto d'una manifestazione pubblica quando è fatta nelle forme legali.

Alla perequazione fondiaria terrà dietro l'omibus finanziario.

Si tratta di abolire uno dei tre decimi di guerra aggiunti all'imposta fondiaria, e di ridurre il prezzo del sale di 15 a 20 centesimi. E poichè il fisco se cede da una parte bisogna che si prenda dall'altra, sotto pena di squilibrare le finanze, così si aumenterà il dazio sullo spirito, sullo zucchero, e sul caffè; forse si accrescerà d'alcun poco anche il prezzo del tabacco.

E la legge sui Ministri? Quella si rimanda a miglior tempo. Niente di meglio. Vuol dire che l'on. Depretis si sente in forza, ed ha l'intenzione di sopportare per molti anni ancora la famosa croce del potere. In quel progetto di legge vi era indiscutibilmente alcun che di buono. Ma aveva questo inconveniente: di creare tre nuovi Ministri, con nuove falangi di impiegati. Un Ministero delle Poste e dei Telegrafi! Per farne che cosa? A servizi pubblici di carattere eminentemente amministrativo come quelli, proporre una persona politica, coll'incarico di occuparsene esclusivamente! Ma che voi fantascando? I nuovi Ministri doveano servire a soddisfare l'ambizione di altrettanti Ministri in fieri. Or a Montecitorio non c'è burrasca, non ci sono nemmeno deputati. Ai primi sintomi di fortuna, la legge dei Ministri tornerà a gala. Proprio vero: fu una magnifica invenzione per governare in pace ed a lungo.

Vasba-Jorca.

LUZZATTI - GABELLI

Due lettere da ridere nell'Euganeo. — Ricevo per posta, e pubblico: Sig. cav. Cesare Gueltrini direttore dell'Euganeo.

Padova 27 ottobre 1885

Amico carissimo,

Ti prego di stampare che domando al Direttore dell'Euganeo la pronta pubblicazione delle luminose pagine dell'on. Luzzatti. La promessa del Direttore dell'Euganeo è stata fatta pubblicamente, e parmi di potere pubblicamente esporre la mia domanda. Se il Direttore dell'Euganeo non fa presto, si apre la Camera, e allora addio vantaggi delle luminose pagine!

Credimi

Aff. tuo, F. GABELLI

Caro Gabelli,

Ma vuoi proprio tu, polemista di prim'ordine, ingegno e carattere di primissima riga, mutarti, per un nulla, in seccatore del prossimo? Via, non è da te!

L'on. Luzzatti è a Parigi, alla Conferenza Monetaria, per un alto interesse attinente alla finanza dello Stato e all'economia della Nazione.

Io non ho diritto di seccare lui, e tu non vorrai essere così poco generoso da tormentar me.

Abbi pazienza. Lascia che l'on. Luzzatti, libero d'ogni altra cura, possa tornare fra noi. Credi che saprà tenere la sua promessa da pari suo. E tu, intanto, sta zitto, se ti riesce, e se la cosa non è proprio contro la tua benedetta natura.

Coi sentimenti che sai

Tuo, C. GUELTRINI

COLTIVAZIONE DEL FRUMENTO

Il ministro di agricoltura e commercio indirizzò la seguente circolare al presidente dei Comizi agrari:

Roma, 23 ottobre 1885.

Considerando i buoni risultati ottenuti dalla maggior parte dei concorsi a premi per la coltivazione del frumento, il ministero, anche per soddisfare al desiderio manifestato da parecchi Comizi agrari, ha deliberato di bandirne nel corrente anno una nuova serie, includendovi anche cotesto circondario ed affidandone l'esecuzione alle cure del Comizio, cui la S. V. presiede.

Per la più cosa prego vivamente la S. V. di nominare sollecitamente una Commissione di tre o cinque membri, la quale determini, se il concorso, nelle condizioni che saranno esposte più innanzi, debba estendersi a tutti gli agricoltori del circondario, o a quelli soltanto di determinate zone agrarie, in cui la produzione del frumento sia di maggiore importanza.

La stessa Commissione deve determinare la media produzione in grano che è propria del territorio, i cui agricoltori sono chiamati a concorso; e deve determinare eziandio se torni meglio offrire ad essi o premi in medaglie o premi in denaro, nella qualità e nelle condizioni più oltre indicate.

Fissati questi punti, la S. V. bandirà senza indugio, d'accordo con la Commissione, il regolare avviso di concorso, dandovi la maggiore possibile diffusione.

La Commissione attenderà poi all'esame delle domande dei concorrenti, giudicherà della loro ammissione, e farà tutte quelle indagini che saranno necessarie ed opportune, perchè dal concorso si abbia ad ottenere nel miglior modo l'utile effetto che se ne desidera.

La domanda di ammissione deve essere presentata al Comizio non più tardi del 31 dicembre prossimo e deve contenere i seguenti precisi:

a) intorno alla situazione del terreno;
b) intorno all'estensione coltivata a frumento, la quale non deve essere minore di tre ettari effettivi;
c) intorno alla qualità del seme per ettaro;

d) intorno alla qualità della coltivazione e dei lavori precedenti;

e) intorno alla qualità, quantità e somministrazione dei concimi.

I premi saranno conferiti a quegli agricoltori che saranno giunti a oltrepassare, almeno di un terzo, l'ordinaria media produzione in granella, stabilita come si è detto di sopra, tenuto conto in ispecie modo di quella parte di aumento che è frutto esclusivo della natura stessa dei terreni e di quella che è realmente dovuta alla peculiare industria dei coltivatori.

I premi sono in medaglie o in denaro; e il ministero mette a disposizione di ciascun Comizio una medaglia d'oro e una d'argento, o pure lire 400 da ripartirsi in due premi, l'uno di lire 250 e l'altro di lire 150.

La Commissione deve esigere dai concorrenti la dimostrazione dei risultati ottenuti per ciò che concerne la quantità del grano stagionato, in peso e volume, la quantità della paglia in peso, e il bilancio economico particolareggiato di tutta la coltivazione, dal quale si scorga manifestato il tornaconto dei miglioramenti attuali.

La Commissione deve verificare nel modo più adatto la esattezza delle dichiarazioni fatte dai concorrenti.

I premi saranno conferiti entro il mese di agosto, in adunanza solenne del Comizio.

Attendo dalla cortesia della S. V. un pronto cenno di ricevuta della presente; e gradirò in appresso la comunicazione successiva di tutti gli atti importanti della più volte menzionata Commissione.

Il ministro, B. GRIMALDI

Per gli studenti d'Università

Le principali disposizioni del nuovo regolamento sulle Università sono le seguenti:

Lo studente è libero d'iscriversi in ciascun anno delle Facoltà che vuole adire, e è obbligato però ad iscriversi almeno in tre corsi obbligatori e subire gli esami di detti corsi.

Quanto alla disciplina, le autorità scolastiche possono pronunciare le seguenti pene: ammonizione, interdizione temporanea per uno o più corsi, sospensione dagli esami, esclusione temporaria dall'Università.

L'ammonizione è applicata dal Rettore; le altre pene sono applicate dalle Facoltà.

Se succedono disordini nelle scuole, il rettore, in seguito alla domanda del professore, chiuderà la scuola per gli studenti non regolarmente iscritti al corso; se si ripetono i disordini, il ret-

tore sospenderà il corso ed il ministro giudicherà quanto la sospensione debba durare e se sia il caso di sospendere gli esami.

Verificandosi gravi disordini, il rettore potrà, d'urgenza, chiudere l'Università o sospendere in tutto o in parte i corsi della Facoltà in cui i disordini si sono manifestati. Il rettore ed il Consiglio Accademico prenderanno i dovuti accordi col prefetto per ristabilire l'ordine, quando gli altri mezzi siano risultati insufficienti.

Il nuovo regolamento proibisce le Associazioni politiche fra i studenti nel recinto dell'Università; proibisce del pari le Associazioni politiche fra studenti anche fuori dell'Università, sotto pena di perdita dell'anno scolastico. Sul carattere dell'Associazione decide il Corpo Accademico.

Gli studenti non potranno riunirsi nell'Università, salvo per motivi attinenti agli studi e con permesso del Rettore.

La Bandiera rappresenta l'intero Ateneo; quindi il solo Rettore sarà giudice della convenienza di consegnarla o rifiutarla; non sarà consegnata agli studenti, se non nel caso che con essi intervenga una rappresentanza di professori, delegati dal Rettore.

La situazione in Rumelia.

Sofia 29. I Comitati agitano la Macedonia: qui credesi che la pace sarebbe compromessa se le potenze stabilissero lo *statu quo ante*. Il governo sarebbe impotente ad impedire lo sconvolgimento, se la conferenza non dà una soluzione soddisfacente alla Bulgaria.

Londra 29. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra può andare alla conferenza come campione del trattato di Berlino, ma non farà mai il giuramento della Russia, non contribuirà a riporre i popoli dei Balcani sotto il testabile giogo della Russia. L'Inghilterra insisterà alla Conferenza sulle sue idee; se non saranno adottate, lascerà a coloro che le respinsero il compito di sciogliere soli la questione, che produrrà a loro nuove e più terribili difficoltà in avvenire.

Il *Daily News* ha da Berlino: Salisbury rinunziò a opporsi al ristabilimento dello *statu quo ante*. Il ministro inglese a Costantinopoli ricevette l'ordine di appoggiare senza riserve l'azione dei tre imperi.

Rivelazioni su Lopez.

Il *Messaggero* annunzia che il giudice istruttore del Tribunale di Roma, De-Andrea, ha raccolto gravi indizi per ritenere l'avv. Lopez autore dell'avvelenamento di Bertoni, colui che fece le prime rivelazioni a Cocciapieller sul furto dei milioni. Ciò accadde alla fine del 1884.

La porta.

Si annuncia che il Laporta presidente della Commissione generale del bilancio è assolutamente contrario alla perequazione fondiaria. Come ognuno sa, il Laporta è siciliano. (*Corriere*)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 29. Biancheri è ripartito oggi per Ventimiglia, dopo aver combinato col governo circa ai lavori parlamentari.

L'accordo fra il presidente della Camera e il Ministero è completo.

Confermasi che nella prima seduta della Camera invertirassi l'ordine del giorno, presentato nell'ultima seduta.

Così la perequazione diventerebbe primo argomento da discutersi.

Stasera si tiene Consiglio di Ministri. Si delibererà definitivamente sull'andata di Depretis a Napoli.

I giornali d'opposizione si scagliano contro i Regolamenti Universitari, ieri pubblicati dalla *Gazz. Ufficiale*.

Fu confermata l'intera Giunta Torlonia, che ebbe una splendida votazione.

Il co. Bianchi, che trovavasi all'ambasciata di Vienna, riassumerà al ministero degli esteri la direzione della divisione, cui appartiene.

Furono spediti a Monza per la firma reale i decreti per nomine e promozioni d'ispettori scolastici.

Il Collegio italiano d'Alessandria d'Egitto fu autorizzato a emettere una lotteria di 900.000 lire, per ampliare e migliorare i propri locali.

Annunciasi prossima una riunione dell'opposizione.

Tornasi a discorrere della Prefettura di Torino, dicendo che il posto fu accettato da Lovera di Maria.

Riparlasi del processo Dadorides-Vecchi. La posizione del primo si è fatta più grave — migliore quella di Vittorio Vecchi, al quale sarà in breve accordata libertà provvisoria.

Fu presentato al Ministero dei lavori pubblici il progetto definitivo per la direttissima Roma-Napoli. La società è pronta a iniziare i lavori, appena il progetto sia approvato.

La firma del direttore generale delle ferrovie fu assunta dal comm. Carloni. In aprile sarà esteso il servizio dei vaglia telegrafici a tutte le colonie.

Alla stazione furono arrestati due suonatori napoletani che conducevano seco due fanciulli comperati a Sora, onde mandarli in Inghilterra.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 29. Stamane alle 11 e 3/4 sul ponte della Concordia un individuo tirò un colpo di pistola contro la carrozza di Freycinet, mentre il ministro, ritornando dal Consiglio, recavasi al ministero degli esteri. Nessun fu colpito. L'individuo venne arrestato; egli rifiutò di dire il proprio nome. Dichiarò di non conoscere personalmente Freycinet; sembra un operaio straniero.

— L'Havas smentisce che il governo sia intenzionato di presentare alla Camera progetti finanziari, come l'emissione d'un prestito, la riforma delle imposte, ecc.

GERMANIA. Berlino 29. Alla cerimonia religiosa, in occasione della festa centenaria della colonia francese, assistettero il principe e la principessa imperiale, i ministri Puttkamer, Goslar e il Borgomastro Forckenbeck che presentò alla colonia un indirizzo di felicitazione in nome della città.

— I liberali tedeschi ottennero la maggioranza nelle elezioni del Landtag in tutte le quattro circoscrizioni di Berlino. Fra 4000 — eletti 960 conservatori, 170 nazionali e liberali; gli altri sono liberali tedeschi.

SPAGNA. Madrid 29. L'*Epoca*, contrariamente alle notizie sparse, dice che il Papa non ha ancora preso una decisione sulla Caroline, perchè gli ultimi documenti importanti, provenienti da Manila, furono spediti a Roma soltanto il 20 corrente. L'*Epoca* soggiunge che il Papa, avanti di prendere una decisione, udrà alcuni celebri giuriconsulti romani ed esaminerà i documenti di Manila.

GRECIA. Atene 29. I partigiani di Tricupis gli preparano un grande ricevimento. — La Camera approvò in seconda lettura i progetti finanziari. Oggi la Camera terrà una seduta segreta. Delyanni spedisce nuove istruzioni agli agenti diplomatici di Grecia.

— Tricupis arringando la folla, che gli faceva cordiale accoglienza, affermò i diritti dell'ellenismo e la necessità che la Grecia protegga la Macedonia. Dichiarò che appoggerà il governo, ed ha espresso la speranza che la Grecia meriterà difendendo coraggiosamente i diritti dell'ellenismo la simpatia della Europa.

Tricupis rinnovò questa dichiarazione alla Camera; Delyanni felicitò Tricupis pel suo patriottico linguaggio. La Camera tiene seduta segreta.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 30 ottobre 1576. Nasce a Pieve del Sacco Arrigo Davilla.

Consiglio pratico. — Caratteri della carne sana e della carne alterata. — I principali caratteri della carne sana sono i seguenti:

La carne di buona qualità deve essere consistente al tatto. Bisogna però por mente alle circostanze che possono far variare tale consistenza; il freddo secco la fa aumentare, l'umidità la fa diminuire; la carne è meno consistente nel giorno in cui è macellata che nel giorno successivo; la cottura modifica variamente la consistenza della carne; così la carne cucinata il giorno dopo la macellazione è molto più tenera.

La carne di buona qualità si taglia facilmente e sulla superficie del taglio lascia vedere un vero mosaico formato da un'infinità di poligoni irregolari, dei quali ciascuno corrisponde al taglio di un fascetto muscolare, e dei quali le dimensioni, variabili secondo le specie degli animali, costituiscono le granulazioni della carne.

Il sugo della carne di buona qualità è di color rosso vivo, la sua reazione deve essere leggermente acida; il sugo pallido ed alcalico indica che la carne proviene da un animale magro, faticato, malato.

L'odore della buona carne deve essere piacevole e fresco ad un tempo.

Trasferimento. Riportiamo volentieri dal giornale *GH Abruzzi* di Chieti, il seguente articolo, che ridonda ad onore di un nostro concittadino.

« Il sig. Sante Nodari, Ispettore della Finanza della nostra provincia è traslocato in quella di Reggio Calabria.

Il servizio gabellario e specialmente quello delle Guardie di Finanza è in quella provincia di una eccezionale importanza. Quindi il funzionario che viene chiamato a dirigerlo deve essere prescelto dal Ministero fra i più energici, intelligenti, colti e fidati sotto ogni rapporto.

La destinazione di cui trattasi è in consonanza con un lusinghiero attestato di stima e di fiducia che il Governo ha voluto dare al Nodari in vista delle splendide prove date fino ad oggi.

Mentre pertanto ci dogliamo che l'egregio funzionario, benemerito patriota, già capitano dei volontari, tanto apprezzato da Garibaldi, da Fabrizi ed altri grandi italiani, lasci questa provincia, ci ralleghiamo seco lui per meritato onore, che il Ministero ha voluto rendergli destinandolo al comando dell'ingente forza di finanza nella provincia di Reggio Calabria.

Con gli agenti che sono stati alla sua dipendenza, e che l'amano, benché egli sia sempre stato rigido e intransigente nel far osservare la disciplina, gli diamo il saluto dell'affetto augurando prospere le sorti a lui ed alla sua famiglia. »

Lo scultore friulano di recente scoperto, Urbano Nono, fratello al pittore di Sacile, fonderà in bronzo per il conte Treves di Bonfili la sua statua *Il rimbalzello*, premiata a Milano.

L'essere chiamato croato è in Dalmazia, che dai croati si vuol fare croata, un'offesa?

Almeno così parrebbe dalla condanna di alcuni giorni di carcere data colà ad un certo Doreghini per avere detto ad un geodarme: *Ti ne peso de un croato!*

Alla signora P... Tutti i di o di giorno o di notte essa deve farci visita. Le parrebbe mancare ad un obbligo se ciò non facesse.

Noi però le saremo maggiormente grati se ci dispensa dalla sua noiosissima presenza.

Tentativa. Ieri abbiamo stretto la mano all'amico e distinto attore brillante Ferruccio Benini il quale con la sua compagnia trovavasi ora a Palmanova. Dopo andrà a Cividale da qui a Trieste.

Ora non sarebbe mo' il caso, essendo la compagnia Benini di passaggio, combinare un tra serata al Minerva con lavori di novità?

A noi sembra che ciò sia possibile, e che, trattandosi di 3 o 4 sere, il pubblico non lascierebbe passare l'occasione di udire lavori nuovi sì in lingua che in dialetto veneziano.

Ora che i villaggiati sono ritornati in città, i studenti hanno ripreso il corso dei studi non sarebbe fuori luogo che il Minerva, il quale sino dall'agosto è chiuso, aprisse i suoi battenti per poche sere.

A chi spetta. *L'ardua sentenza*

Fifi.

Fra i tesori balneologici di cura che la natura ha creato a vantaggio della umanità sofferente è incontestabile che la *Sorgente dell'Acqua Amara Francesco Giuseppe* in *Budapest* occupa un posto eminente. Sommarità mediche di fama europea, come sarebbero i Professori Cantani, Coppola, De Giovanni, Gamba, Maggiorani, Martini, Pantaleoni, Porro, Semmola, Verga, Bamberger, Kussmaul, Leube, Nussbaum, Scanzoni, raccomandano la Sorgente Amara Francesco Giuseppe, poichè, contrariamente alle altre sorgenti conosciute d'acqua amara, la medesima, presa in piccole dosi, produce un gusto gradevole e agisce sicuramente, ed è leggera e giovevole all'organismo anche dopo un lungo uso.

Per guardarsi dalle contraffazioni, si raccomanda di esigere dalle farmacie e negozi, esplicitamente la *Sorgente Amara Francesco Giuseppe*.

Teatro Nazionale. Un bel numero di spettatori, assisteva ieri sera alla benefica dell'attore brillante Bacci.

Era annunziato, per primo *I due gemelli veneziani*, ma per indisposizione d'un attore venne, detta produzione, sostituita con *Meneghino ajo nell'imbarazzo*.

Il *L. De Velo* (Meneghino) è si può dire l'enfant gâté del pubblico. Tanto nella commedia come nella farsa egli tenne allegro l'uditorio per bene.

La signorina Grassi cantò con grazia ed ebbe i suoi buoni applausi.

Questa sera riposo. Domani serata a beneficio del *De Velo* — *Meneghino*.

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Cleoni. I signori soci sono invitati al terzo trattamento Sociale del presente anno che avrà luogo al Teatro Nazionale questa sera alle ore 8 col programma che segue:

Una bella di saponi, commedia in 3 atti, di V. Bersazio.

Chiuderà il trattamento, un festino di famiglia con otto ballabili.

La Ditta editrice Nicola Zanichelli di Bologna ci annunzia una recentissima pubblicazione; cioè il *Manuale compendio di Storia generale* proposto ai giovanetti italiani da Urbano Tedeschi, operetta dedicata all'illustre filologo il sig. comm. G. I. Ascoli prof. nel r. Istituto tecnico superiore di Milano.

Intenzione dell'autore fu quella di mettere in mano ai giovanetti un libro, che potesse essere loro guida immancabile, e invogliarli allo studio formale della *Storia*, tanto necessario a' giorni nostri. In due volumi, di circa pag. 224 l'uno, vi è esposta la storia mondiale di tutti quei popoli, che hanno importanza storica, dalla creazione al 1880. I fatti, riuniti come in un quadro, vi sono metodicamente concatenati e classificati con storica divisione per epoche e secoli, onde agevolare agli studiosi il raffronto degli avvenimenti e dello stato di civiltà dei diversi popoli in un dato periodo. Se il raffronto dei fatti della storia patria cogli attinenti di quella degli altri popoli è per tutti utile; lo è tanto maggiormente per gli italiani la cui bella penisola cinta da natura colle Alpi e col mare divenne una lizza aperta a tutte le nazioni che vollero calare a dissanguarla.

I viaggi di esplorazione, e le scoperte geografiche e scientifiche si susseguono oggidì con tale fervore, e rapidità sì prodigiosa, da rendere non solo utile, ma quasi necessario ai giovanetti, di trovarne un riassunto nei loro libri di studio, perchè la gioventù si reputa beata d'uscire dalle domestiche pareti, e di percorrere assieme a Robinson Crusoe le inospite balze della sua deserta isola americana; l'autore credette perciò opportuno d'intercalare, nelle più importanti epoche storiche, un accenno di queste attraenti novità scientifiche, atte a risvegliare in loro l'amore per le cognizioni storico-geografiche.

Il primo volume dell'opera, che contiene (in due parti) la *Storia antica* e quella del *medio evo*; e così pure la prima dispensa del secondo volume, contenente la *Storia moderna* sino all'anno 1648, sono già pubblicati e posti in vendita.

D'imminente pubblicazione è il resto cioè:

Seconda dispensa del II volume, che contiene:

a) Il periodo storico 1648-1740.
b) III » » 1740-1789.

c) Principali scoperte geografiche e stabilimenti coloniali durante i secoli XVII e XVIII (fra cui le importanti di Cook).

d) IV periodo storico 1789-1815.

e) V » » 1815-1830.

Terza dispensa (a compimento del II volume e dell'opera) contiene:

a) VI periodo storico 1830-1848.

b) VII » » 1848-1880.

c) Alcune delle principali scoperte geografiche nel secolo XIX. Esplorazioni popolari, fra cui quelle di Franklin; di Weyprecht e Payer (Tegetthoff); di Nordenskjöld assieme a Bove (Vega). Diverse sul continente africano (fra cui quelle di Livingstone e Stanley, Gessi ed altri italiani).

d) Racconto del *taglio dell'istmo di Suez*; del *perforamento del Canale*; e dell'*attivazione della corda telegrafica sottomarina tra l'Europa e l'America*.

e) Appendice. *Succinte notizie relative alla storia della lingua e letteratura italiana, dal secolo XIV al XIX*.

f) Indice del II volume.

Questa mattina, alle ore 5, dopo lunga e penosa malattia, ribelle ad ogni cura, nell'età d'anni 45 spirava, in Rovereto di Varmo, Alessandro fu Agostino Dorigo.

Il fratello Isidoro, i cognati dott. Valentini, dott. Giuseppe e Luigi Chiap, e il nipote Agostino Clerici, addolorati, ne danno il tristissimo annunzio, anche pei minorenni figli Isidoro, Agostino, Antonio, Giuseppe e Ciro.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Rovereto di Varmo, 30 ottobre 1885.

Eugenio Mullig di Vernasso, in quel di S. Pietro al Natissone, troncava la sua giovane vita in Conegliano il giorno 23 corrente.

Di ottima ed agiata famiglia di Mul-
lie arruolatosi nell'arma dei R. Ca-
rabinieri teneva ora il posto di Briga-
diere a Pieve di Soligo e tra non molto
avrebbe ottenuto le spalline di Mare-
sciallo.

Ma nella vita militare basta una colpa
leggera ed un nemico geloso o un per-
fido delatore per demolire ogni me-
rito di un bravo soldato presso i su-
periori se facili a prestar orecchio ai
maligni. Ed il nostro Eugenio per lieve
colpa, ingigantite le conseguenze nella
sua mente, temendo severa punizione,
non sperando clemenza nei superiori;
ma paventando proposito di avvilirlo,
ebbe così straziato il cuore, che preferì
infrangere la travagliata esistenza ad
un vivere umiliato.

Ah? povero Eugenio, quale tremenda
decisione! Quale atroce dolore per la
tua famiglia! Possa tu almeno nella
tomba, trovare la pace che in terra non
avesti.

L'amico B. B. P.

L'ITALIA IN AMERICA

(Continuazione e fine).

Fra la rivoluzione sociale che sarebbe
conseguenza immediata del malcontento
delle classi povere, spinto all'eccesso, e
la emigrazione, ci pare carità di patria
scegliere questa. Essa nelle attuali con-
dizioni economiche è un bene per chi
parte e per chi resta, quindi migliorano
lor sorte, questi, scemando la concor-
renza nell'offerta del lavoro, trovano in
Italia la vita men dura.

Non solo in Italia, ma in tutti gli
stati d'Europa e le classi privilegiate,
spinte da egoismo d'interesse e da pre-
giudizio, vedono di mal occhio l'emigra-
zione dei lavoratori. E' certo che di-
minuendo le braccia del lavoro manuale
— quel lavoro così meschinamente re-
tribuito — scema la concorrenza, la
quale mantiene la povertà dei salari in
prò dei ricchi, dei possidenti, dei pa-
droni. Ma l'uomo non deve mai servire
come mezzo ai godimenti dell'altro uo-
mo: noi quindi le ire impotenti di chi
non pensa che ai propri interessi e di
casta, non curiamo.

Ciò che necessità è di indirizzare i
nostri emigranti in luoghi sani, conve-
nevoli per clima e prodotti, per sicu-
rezza e rispetto al nome italiano. E'
necessità urgente che la nostra emi-
grazione, tolta dalle mani degli ingordi
speculatori, siano Agenti d'emigrazione
patentati o siano milionari Banquieri,
venga fatta libera, che ora non è, e dalla
Legge sia regolata e protetta.

Sono gli abusi che noi vogliamo as-
solutamente cessati; non già l'onesta
e benefica emigrazione italiana, che
anzi ha bisogno di sviluppo.

L'Italia, Nazione essenzialmente ma-
rittima, l'Italia, che fin dal tempo delle
barbarie medioevali sorpassa tutti gli
stati europei per fioridezza di marineria
e per potenza di commerci; l'Italia in
questo secolo di raffinata civiltà giace
scaduta, avvilita.

Il Portogallo e la Russia, che è tutto
dire, hanno progredito più di noi nel
commercio e nella navigazione: ciò è
risentito con dolore sulle nostre piazze
ed è nostro scorno registrato nelle sta-
tistiche europee.

E vorremmo impedita l'emigrazione
italiana in America?

Quando il nostro commercio e la
nostra marina avranno raggiunto, se
non l'antico splendore, almeno l'importan-
za che spetta loro, quando verranno
sollevate le classi povere: quando ces-
seranno le febbri e la pellagra, prodotti
della miseria, — allora, ma in allora
soltanto, sconsigliaremo l'emigrazione!

Fintantochè i giornali ci daranno di
queste notizie: « nel solo comune di
Anguillara vi sono 600 pellagrosi; —
noi continueremo a veder di buon oc-
chio l'emigrazione crescente in America
dei nostri connazionali poveri.

E' a smentirsi quel volgare timore
che fa ardebre ai paurosi essere l'Ame-
rica la patria dei morbi micidiali, e se
la febbre gialla fa comparsa talora —
con poca gravità — su qualche tratto
di costa marittima, è a considerarsi
che nessun paese del Globo v'ha esente
da malattie epidemiche.

Del resto buona parte dei nostri e-
migranti hanno ben poco a temere del
clima, allevati fra la pellagra e le feb-
bri miasmatiche prodotte o dall'aria
viziata delle risaie o da quella pesti-
lenziale delle maremme e paludi.

E' specialmente nella repubblica Ar-
gentina ove il contadino, massime del-
l'alta e della media Italia, può trovare
una discreta fortuna: e quantunque
annualmente più del quarto degli emi-
granti (i napoletani) vanno per vecchia
tradizione negli Stati Uniti del Nord,
noi sconsigliaremo questa emigrazione
seccato casi speciali e ne indicheremo
le ragioni.

Ma il consiglio più utile che dob-
biamo dare agli emigranti è quello di
non fidarsi di quegli agenti di emigra-
zione, non autorizzati dal Governo, che
scorrono le campagne vantando prote-
zioni di elevati personaggi e di consoli
esteri: essi istigano ad emigrare pur
di riscuotere un tanto di caparra, e
sono truffatori che speculano sulla mi-
seria.

Nè gli emigranti si debbono troppo
fidare di quelle spedizioni vantate gra-
tuite, fatte fare per conto di speculatori.
Bene spesso quello è un mezzo indegno
di frode. Vengono, è vero, anticipate le
spese di viaggio; ma giunto in America
il povero emigrante trova un padrone
crudele che per quel centinaio di lire
lo assoggetta a vera schiavitù.

L'emigrante veda di pagare da sé il
proprio viaggio, e sarà libero. Non
potendo, prima di mettersi in braccio
a uno speculatore, si informi se il
nostro Governo abbia autorizzata quella
spedizione alla quale lo si vorrebbe ar-
ruolare; se sì, può fidarsi, che il Go-
verno è garanzia: ma se quella spedi-
zione non ebbe autorizzazione, stia certo
l'emigrante che si vuol speculare sulla
sua buona fede, sul frutto dei suoi
sudori.

E' soltanto in questi giorni che il
Ministero Italiano venne nel savio pro-
posito di tutelare in tal modo gli inter-
essi degli emigranti, vietando cioè le
emigrazioni fatte per conto di terzi, non
gratuite.

Molto rimane a farsi in materia d'e-
migrazione: nè si giungerà alla meta
fintantochè non si sia sostituito l'impero
della Legge all'arbitrio, per quanto pru-
dente, degli impiegati governativi.

Pertanto dobbiamo pur convenire che
le ultime istruzioni Ministeriali sono
ispirate a savii criteri di energica
tutela.

Non toglieranno totalmente la spe-
culazione ingorda; non vieteranno me-
nomamente (né lo potrebbero mai) la
emigrazione clandestina dai porti di
Francia, che aumenterà in danno della
marineria nazionale; ma almeno sono
pegno per l'emigrante. Egli ha aperta
ora una via per accertarsi dell'onestà,
delle garanzie offerte dall'agente arruo-
lato; e se non ostante il monito
ed il divieto governativo ei continuerà
prestar fede a bugiarde promesse, sua
colpa.

« Chi e causa del suo mal pianga se stesso! »

NOTE LETTERARIE

VOGLIO

Fra il vin spumante, e il fremito
Degli infocati sensi
Tutti godere io voglio
I desideri immensi

Voglio goder le fervide
Fanciulle inamorate
Sciolte nei vezzi, e il turgido
Procace sen gemmate,

E tutto nel delirio
Di voluttà fremente
Libar la dolce ambrosia
Di giovin labbro ardente;
E fra gli amplessi e i baci
Delle beltà procaci
Tutto vuotare il calice
Di dolci voluttà.

Nel fascino e l'estasi
Di blande carezze,
Nel folle tripudio
Di facili ebbrezze;

Nell'orgia sfrenata,
Nei compri sospir
Io vivere voglio,
Io voglio morir.

Udine, settembre, 1884.

R. V.

Cautele contro i drastici. Senza di-
sturbare lo stomaco e gli intestini, come
le pillole ed il the, le *polveri di Seid-
litz di Moll* sono il più sicuro rimedio
contro qualsiasi disturbo nelle funzioni
dello stomaco e degli intestini.

Prezzo d'una scatola saggellata un
florino v. a. Si vendono in Udine alle
farmacie di Angelo Fabris, Giacomo
Commessatti e di Giuseppe Girolami, e
dal droghiere Francesco Minisini.

Scrofola e Tubercolosi. Le scrofulidi
altro non sono che manifestazioni della
Tubercolosi. Di fatto in esse si rinviene
il bacillo tuberculare di Koch e me-
diante gli innesti producono negli ani-
mali la tubercolosi.

Bisogna adunque far presto a curarsi;
l'indugio anche di poche settimane, può
essere causa dell'irreparabile perdita
della salute.

Oltre alla cura locale e igienica, è
necessaria una cura generale depurativa.
Nessun rimedio si presta a ciò meglio
della salsapariglia unita al joduro po-

tassico. Con questo preparato le mani-
festazioni scrofulose alla pelle, alle ossa,
alle ghiandole scompaiono in pochi mesi
e i poveri bambini, non saranno facil-
mente colpiti, in età più avanzata, dalla
fatal malattia, che al giorno d'oggi va
decimando le popolazioni incivilite. E da
notarsi che questo preparato conviene
assai più a quei bimbi che sono pallidi,
grassi, pastosi, che ai magri e di tinta
rosea, per i quali è da preferirsi l'olio
di merluzzo.

Nella Farmacia alla *Penice risoria*,
Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato
come i decotti giornalieri di salsapa-
riglia col joduro di potassa.

FATTI VARI

Testamento originale. Un certo Wil-
liam Harrison del Lancashire è morto
giorni sono nell'età di 82 anni.

Egli era macellaio e negoziante di
cavalli in ritiro a Chorley, e negli ul-
timi anni della sua vita aveva dato
molte prove di eccentricità, ed altre
se ne possono trovare nelle seguenti
disposizioni del suo testamento.

La mia bara deve essere di quercia
e fornita di manichi di rame, ma non
vi deve esser posto sopra nulla di nero;
il mio bastone uncinato deve esser
posto nella bara accanto alla mia
mano destra. Il carro funebre dovrà
avere le pareti di cristallo, ma non vi
dovranno esser sopra piume o penne;
sarà tirato da quattro cavalli grigi.
Dietro il carro non dovranno seguire
carrozze di lutto, ma saranno permessi
soltanto dei carri o carrette.

Nè i miei figli, nè le mie figlie, nè i
miei parenti, nè i miei amici dovranno
seguire il corteo funebre vestiti a
bruno.

Immediatamente, dopo il funerale, i
miei parenti ed amici dovranno andare
a mangiare e a bere qualcosa a Black-
rod. Dieci libbre di confetti saranno
distribuiti ai fanciulli di Blackrod.
Quando i miei parenti ed amici, che
avranno assistito al funerale, saranno
tornati a Chorley, verrà loro dato da
mangiare e da bere per quanto pos-
sano. Venti libbre di confetti saranno
distribuiti ai miei nipoti a Chorley.

TELEGRAMMI

Roma 29. Il governo francese ridusse
a 24 ore di osservazione le quarantene
per le provenienze d'Italia con viaggio
incolume.

Madrid 29. Il re ha leggermente mi-
gliorato. Venne deciso che l'attuale
arcivescovo di Tolosa si traslocherà a
Siviglia.

Alessandria 29. Wolff è arrivato.

Calcutta 28. E' smentita la voce della
rivoluzione di Mandalay, e dell'assassinio
del re.

Londra 29. Il *Daily News* ha da Cal-
cutta: Corre voce a Rangoon che il
forte Minla fece fuoco contro il vapore
Dowon, avente a bordo degli europei.

New York 29. Il generale Macelean
è morto.

Lisbona 29. La Germania domandò
al Portogallo l'autorizzazione di stabi-
lire un deposito di carbone a San Vin-
cenzo Capo Verde.

Cairo 29. Wolff è arrivato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

29 ottobre 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	741.1	741.3	741.3
Umidità relativa	87	65	78
Stato del cielo	sereno	piovoso	misto
Acqua cadente	—	gocce	11.0
Vento (direzione)	—	E	SE
Vento (veloc. chil.)	0	14	9
Termom. centig.	10.9	10.0	6.0

Temperatura massima 13.7
minima 7.4
Temperatura minima all'aperto 5.0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 ottobre

R. f. 1 gennaio 93.93 — R. f. 1 luglio 96.10
Londra 3 mesi 25.28 — Francoese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da — s —
Banconote austriache da 201.50 a 202 —
Florini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 29 ottobre

Nap. d'oro — A. F. M. 697. —
Londra 25.21 — Banca T. —
Francoese 100.47 — Credito it. Mob. 678. —
Az. M. — Rend. italiana 95.87
Banca Naz. —

BERLINO, 29 ottobre

Mobiliare 462. — Lombardo 212.50
Austriache 451.50 — Italiana 94.50

LONDRA, 28 ottobre

Inglese 100.38 — Spagnuolo —
Italiano 94.916 — Turco —

Particolari.

VIENNA, 30 ottobre

Rend. Aust. (carta) 82.40; Id. Aust. (arg.) 82.75
Id. (oro) 109. —

Londra 125.05; Napoleoni 9.91 —

MILANO, 30 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0 —, serali 96.35

PARIGI, 30 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 95.85

P. VALUSSI, proprietario

GIANNI ICARDI, Redattore responsabile.

Presso la nuova Fabbrica SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorghi n. 44

trovasi un grande assortimento
di velluti di seta tanto per vestiti
come per guernizioni. Si fabbricano no-
blesse, taffetas, faille, raso, surah, ot-
tomano, levantine, fazzoletti ecc., come
pure stoffa da ombrelle di durata ga-
rantita tanto per qualità, come per
colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e
si assume qualunque lavoro, in cascami,
doppi, sedetta e seta, promettendo la
massima esattezza e sollecitudine.

Tutto a prezzi modicissimi.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione micro-
scopica a bozzolo giallo e bianco nostrani,
verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-
giallo.

Consegna del Seme verso la metà di
aprile dopo subita l'ibernazione sulle
Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madrassi, Via
Gemonia n. 34; e G. Manzini, Via Cus-
signacco n. 2 II° piano.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Si aprirà una Vendita in Piazza Mer-
cato nuovo accanto al negozio Scaini
(già Filafferro) di Mantelli, Paltò per
signora, e articoli di Moda vari, a prezzi
modicissimi.

**D'affittarsi tre quartieri siti
nello stabile fuori Porta Ge-
mona Num. 7.**

Per trattative rivolgersi ai proprie-
tari sopra il **CAFFE NUOVO** se-
condo piano.

Una signorina

inglese che conosce perfettamente la
propria lingua, il tedesco e la musica,
cerca un posto come istitutrice.
Dirigersi al Collegio Uccellis.

ISTRUZIONE PRIVATA

Il sottoscritto riaprirà la sua scuola
e darà principio alle lezioni col 16 ot-
tobre. Riceverà pure a convitto fan-
ciulli che frequentassero le Scuole Co-
munali e Ginnasiali.

Tommasi Giacomo.

Per i nostri morti

presso la Cartoleria Angelo Pischiutta
in Pordenone, trovasi un grandioso e
ben assortito deposito di **corone mor-
tuarie**, in porcellane, in cuoio, in perle,
in latta, in seiprevivi gialli, colorati
ecc. ecc.

Prezzi di tutta convenienza.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi
all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'ap-
petito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti **Bosero e
Sandri**. Deposito alla Birreria dei signori
fratelli Lorentz e nei principali caffè
della Provincia.

G. FERRUCCI

UDINE — VIA CAVOUR — UDINE



Presso lo stesso trovasi anche un
grande assortimento di Remontoirs

*Railway regolatori da L. 25 a 40
Remontoir da caccia da 15 a 25
Orologi da stanza di ogni
qualità da 10 a 100

Detti a sveglia da 7 a 20

oltre ad ogni sorte d'orologi d'oro e
d'argento o ripetizioni, cronometri, se-
condi indipendenti. Ogni orologio viene
garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda
uno sconto.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura.
Fa scomparire prontamente le pellicole
ed il prurito cutaneo che spesso contri-
buiscono alla perdita dei capelli; di-
strugge i residui acidi prodotti dal su-
dore che sono il germe delle diverse
malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Ammini-
strazione del « Giornale di Udine »

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve prov-
vedersi con piena fiducia dell'opuscolo
*Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua
guarigione*, del Dott. W. Thomas Clarch.

Dirigere semplice domanda presso la
Amministrazione del *Giornale di Udine*
per riceverlo gratis e franco.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle
Pillole **20 anni d'esperienza** Fenice
della **20 anni d'esperienza** Fenice
preparato dai farmacisti **Bosero e Sandri**
dietro il Duomo, Udine.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle
e preservarla da qualsiasi malattia cuta-
nea; conserva fresca la carnagione
dando alla medesima finezza e trasparen-
za.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Gior-
nale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi
postali.

PEI COMUNI

L'Amministrazione del *Giornale di
Udine* si fa un dovere di avvertire tutti i
signori Sindaci, Assessori e Segretari
comunali che per gli avvisi di Con-
corsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatta
indistintamente ai Comuni la ridu-
zione del 50 0/0 sui prezzi normali
di tariffa (salvo le ulteriori riduzioni
da convenirsi per inserzioni numerose)
e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª
pagina e per Comunicati.

La mitezza delle condizioni e la
diffusione del giornale indicano abba-
stanza la convenienza per Comuni di
scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.30 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	» 9.55 »	» 4. — »	» 8.15 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali.

58

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi.

garantiscono la guarigione delle *storte, ammacature, contusioni, scarti, mollette*, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

89

In UDINE presso i farmacisti Fabris, Comelli Comessatti, Bosero e Sandri.

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surgante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla con il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gaseose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero.

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO

PIETRO BARBARO

PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

PRONTA CASSA

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione	da L. 16 a 35	Gilet a maglia in tinte diverse	da L. 7 a 10
Id. d'inverno in cheviot e castor fod. flanella e ovati	» 30 » 80	Calzoni stoffa	» 5 » 20
Vestiti completi d'inverno	» 22 » 50	Coperte da viaggio	» 11 » 35
Soprabiti e collaro - tre usi	» 35 » 70	Plaids inglesi	» 22 » 30
Makferland stoffa mista	» 18 » 60	Mutande lana a maglia al pajo	» 6 e 7
Collari in stoffa e castor a ruota	» 15 » 50	Corpetti	» 5 » 6
Vestiti in stoffa per bambini	» 10 » 25	Impermeabili in cautchou e stoffa	» 25 a 65
Soprabiti per bambini con ricche guernizioni	» 9 » 25	Calzetti senza cucitura da lire 9 e 10.80 alla dozzina	

Grande assortimento VESTITI DA CACCIA confezionati in fustagno, stoffa, velluto e stoffa impermeabile.

VESTITI COMPLETI DA FARSI SOPRA MISURE DA LIRE 35 a 120.

SI ESEGUISCE QUALUNQUE COMMISSIONE ENTRO 24 ORE

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRÉS

Prezzi discretissimi	4 Novembre vap.	Washington
11	»	Orione
15	»	S. Gottardo

Prezzi discretissimi

Per Rio - Janeiro (Brasile)

4 nov. Washington — 18 novembre Abissinia

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOBA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)